

PORTE APERTE IN UNIVERSITÀ

L'ateneo vetrina per 140 aziende studenti incontrano le imprese

di Stefania Prato
PAVIA

In tutto 140 aziende, 10 agenzie per il lavoro e altrettanti ordini professionali, oltre 2000 studenti presenti ieri a Porte aperte alle imprese, il Career Day di ateneo che permette a laureandi e laureati di dialogare con gli attori del mercato del lavoro. Questa diciannovesima edizione ha numeri da record, con oltre 300 annunci pubblicati nella bacheca virtuale dell'università da parte delle aziende presenti ieri all'iniziativa organizzata dal Cor. Annunci a cui hanno già risposto 1000 studenti. Tutti alla ricerca di un'occupazione. Hanno preso contatti con le aziende, lasciato curricula, svolto colloqui. Ingegneri, economisti, ma anche di filosofi e chimici che hanno preso d'assalto gli stand allestiti negli spazi del palazzo centrale,

in occasione del job meeting. «Lo scopo è quello di creare opportunità occupazionali per laureandi e neo laureati, rendendo questo incontro ancora più efficace, in sintonia con le tendenze di mercato. Si sta lavorando per rispondere in modo adeguato alla domanda di nuova professionalità che arriva dalle aziende», sottolinea il rettore Fabio Rugge che nel suo discorso d'apertura ricorda come l'83% dei laureati all'università di Pavia trovino lavoro entro un anno dalla laurea e come l'89% si definisca soddisfatto delle competenze acquisite. «Si è andata intensificando la relazione avviata tra università e aziende e, negli anni, si è creato un legame strutturale, intrattenendo un dialogo costante con piccole e medie realtà, ma anche con multinazionali. Perché il nostro ateneo sta spingendo l'acceleratore sulla strada

dell'innovazione e della ricerca», afferma il pro rettore alla terza missione Francesco Svelto, ricordando che il momento economico è positivo. «Per questo - aggiunge - vanno realizzate infrastrutture in grado di accogliere aziende ad alta tecnologia». L'appello è rivolto alle istituzioni che devono essere in grado di cogliere l'attimo favorevole. «Pavia è una città a misura d'uomo e questo costituisce un valore aggiunto». Lo ha capito Alfredo Sassi, titolare della H-Ventures, holding del settore farmaceutico con sedi a Milano, Roma, New York. «Ora abbiamo aperto a Pavia, al Polo tecnologico - spiega Sassi -. Abbiamo seguito l'esempio di altre aziende, decentrando in centri più piccoli dove è più semplice trovare personale specializzato e che si può più facilmente fidelizzare».



Al career day in università hanno partecipato oltre 2mila studenti

